

tivo della donna che porge la ciotola a un vecchio ammantato ed appoggiato ad un bastone, si ricordi un noto vaso vulcente del Museo Vaticano (1). Il disegno di queste figure è assai trascurato: esse sono schizzate

quanto, per esse, sembra che il vasajo voglia quasi introdureci nelle antiche officine, narrarci i varii momenti del suo lavoro, rivelarci i segreti della sua tecnica (1).



Fotogr. Chisari.

FIG. 1. — CALTAGIRONE, Museo Civico.
Faccia anteriore del cratere di Atena.

alla svelta e grossolanamente, e un certo carattere si nota soltanto nelle due teste muliebri.

La scena rappresentata sulla faccia nobile, invece, è una nuova variante che si aggiunge a quella numerosa serie di rappresentazioni che si riferiscono alla fabbricazione della ceramica e che esercitano un fascino speciale sullo studioso della pittura vascolare greca in

Senza stare a ricordare queste numerose rappresentazioni che dalle antiche tavolette corinzie fino ai vasi a figure rosse dello stile più libero ci mostrano le diverse fasi della lavorazione della ceramica, osserveremo come solo una parte di esse si riferiscano al mo-

(1) Reinach, *Répert. des vases peints*, vol. I, p. 163 (ivi bibliogr.)

(1) Per la bibliografia su tale soggetto vedi Daremberg et Saglio, *Dictionn. v. «Figulus»*. Uno degli scritti principali è quello dello Iahn (*Ueber ein Vasenbild welches eine Töpferei darstellt*) in *Ber. d. Sachs. Gesellsch.* 1854, un po' antiquato ma finora non sostituito da altri. Di italiani si consulti Barnabei,